



*Segreterie nazionali*

## COMUNICATO SINDACALE

Alle lavoratrici e ai lavoratori dell'Anas

In data odierna si è svolto un primo incontro con il nuovo Amministratore Delegato di Anas Spa, il quale, anche sulla base delle sollecitazioni avanzate dalle Organizzazioni sindacali, ha confermato quanto già rappresentato dal Ministro dei Trasporti nel corso delle riunioni svolte con le OO.SS. lo scorso 14 gennaio, e cioè che l'attuale Governo è orientato a promuovere la fuoriuscita di Anas dal Gruppo FS, pur precisando che tale processo non sarà avviato in tempi brevi, e comunque non sarà attuato nel corso del presente anno.

A tal proposito, le OO.SS., nel confermare l'auspicio che **la decisione circa un'eventuale, nuova collocazione di Anas, venga assunta in tempi celeri**, in un quadro di chiarezza e condivisione con il Sindacato, hanno ribadito la necessità di garantire, per la Società, il necessario livello di autonomia e funzionalità, assicurandole certezza di risorse, anche economiche, scongiurandone nel contempo un possibile riassorbimento nell'ambito della Pubblica Amministrazione.

Relativamente al quadro delle relazioni industriali da svolgersi in ambito aziendale, le OO.SS., **nel richiederne un forte rilancio**, hanno sostenuto l'urgenza di intervenire sul completamenti/rafforzamento dei processi assunzionali in corso, anche attraverso l'attivazione di operazioni di ripianamento più urgenti, recuperando contestualmente il confronto sui modelli organizzativi, da riesaminare, anche in relazione alle criticità segnalate dal Sindacato, e l'analisi dei relativi fabbisogni.

In particolare, **per il settore di esercizio, le parti sindacali hanno ribadito l'insufficienza del piano di assunzioni in corso** (avviato solo per 10 regioni e da attivare con urgenza nelle altre), sia per figure tecniche che operative, dovuto anche alla contestualità dell'applicazione del processo di trasferimento della viabilità gestita dagli enti locali, in parte già realizzato per circa 3.500 km, e in corso di perfezionamento per le rimanenti regioni (Lombardia, Piemonte, Veneto, Emilia Romagna) per ulteriori 4.000 km, e dal progressivo invecchiamento del personale (400 uscite nel corso del 2018).

Hanno inoltre richiesto di riprendere quanto prima la trattativa per il **rinnovo del CCNL, scaduto il 31 dicembre u.s.** rispetto alla quale era già stata convenuta la costituzione di tavoli tecnici su materie condivise, ed il rafforzamento delle politiche e degli interventi orientati alla salvaguardia della salute e sicurezza sul lavoro, anche in relazione ai tragici accadimenti verificatesi di recente.

L'Amministratore Delegato, nel dichiararsi pienamente consapevole della evidenza delle problematiche aziendali da affrontare, comprensive di quelle inerenti la carenza di personale nel

settore di esercizio, ha preannunciato la predisposizione di un piano riorganizzativo dell'attuale assetto territoriale (macroaree), che sarà preventivamente presentato al Sindacato, impegnandosi per l'attivazione, in tempi celeri, dei tavoli di confronto evidenziati (modelli organizzativi, fabbisogno del personale, rinnovo contrattuale), sottolineando l'urgenza con la quale occorre affrontare alcuni temi particolarmente sensibili in ambito aziendale, quali **la tutela legale e l'attribuzione degli incentivi in favore del personale**, materie comunque da ricondurre nell'ambito del confronto contrattuale.

E' stato inoltre assunto l'impegno da parte di Anas per **una celere convocazione dell'Organismo Nazionale** preposto alla salute e sicurezza sul lavoro in ambito aziendale.

Roma 6 febbraio 2019